

Raccomandazioni avanzate dalle organizzazioni delle donne italiane all'incontro di Roma del 22 marzo 2017 avente per oggetto la preparazione della seconda riunione ministeriale "Women Empowerment" dell'Unione per il Mediterraneo:

1. Favorire la mobilità delle donne nelle aree urbane e rurali e la loro sicurezza nei mezzi di trasporto.
2. Creare un canale prioritario ai bisogni delle donne rifugiate per creare azioni sostenibili ed evitare le violenze che esse subiscono nel viaggio, nei campi di transito e nei centri di raccolta.
3. Favorire il riconoscimento e l'ascolto della società civile da parte dei governi.
4. Affrontare il rafforzamento dell'autonomia economica sotto il profilo del rispetto dei diritti sessuali e riproduttivi delle donne, collegandolo al contrasto degli stereotipi di genere e al rafforzamento dell'istruzione delle ragazze e delle donne.
5. Procedere ad una raccolta sistematica dei dati di genere e di età onde assicurare la rilevazione dei dati relativi alle giovani tra i 15 e i 20 anni.
6. Rafforzare i diritti delle donne nell'ambito delle azioni di tutela dei diritti umani.
7. Favorire la diffusione di programmi culturali - nelle scuole e in altri ambiti educativi - miranti a sensibilizzare ragazzi e ragazze alla diversità di genere e ad assicurare l'inclusione delle donne meno istruite.
8. Favorire l'inserimento delle donne negli enti di certificazione HALAL operanti nella sponda Sud del Mediterraneo.
9. Garantire che i programmi e le iniziative dedicate al gender siano adeguatamente finanziati per assicurare la loro effettiva implementazione.